

Corriere dell'Alto Adige, 11.06.09

vuole che in alcune comunità rom le case mobili vengano distrutte alla morte dei genitori e tutti i loro soldi spesi per il funerale poiché la continuità culturale non passa per la proprietà materiale. Il problema della casa, specialmente in clima di crisi economica, e ancor più quando si parla di alloggi agevolati per sinti e rom, suscita mille domande. Quanta libertà ha un cittadino di scegliere la propria forma di abitare? Quale tasso di dissenso si può accettare?

Domani alle 20.30

INTERCULTURALISMO

BOLZANO

viale Druso, tel. 0471/055034

«Il tetto che scotta»

All'Eurac

«Se possono comprarsi una roulotte di lusso perché non si prendono un appartamento?», così gridava una signora intervistata in un reportage televisivo sui campi nomadi. Chissà cosa avrebbe aggiunto se avesse saputo che tradizione